# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 30 Novembre al 8 Dicembre 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 30**  **III Domenica di Avvento. Le profezie adempiute** | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Fam. Perego  **S. Caterina**: Fam. Bonacina  per tutti i parrocchiani  Frigerio Maria Tettamanti / Renata |
| **LUN 1**  Feria | 18.00 | Borroni Maria / Biffi Giovanni |
| **MAR. 2**  Feria | 18.00 | Angela, Emilio, Piero e Matilde / Sicoli Giuseppe |
| **MER. 3**  S. Francesco Saverio | 18.00 | **a S. Francesco:** Maria, Ambrogio e Biagio /  Besana Raffaele, Pileggi Domenico e Giuseppe,  Mazzotta Innocenza |
| **GIO. 4**  Feria | 16.00  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Matteo e Vittorio  **S. Caterina:** Fam. Molteni Luigi /  Renata, Valeria, Franco, Lina |
| **VEN. 5**  1° Venerdì del Mese | **15.00**  18.00 | **Adorazione Eucaristica in onore del S. Cuore**  Alice e Mario |
| **SAB. 6**  **S. Ambrogio Vescovo e patrono della Diocesi di Milano** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Famiglia De Palma  1  Roncoroni Sandro/  Famiglia Anzani |
| **DOM. 7**  **IV Domenica di Avvento. L’ingresso del Messia** | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Fam. Crippa  **S. Caterina**: Paolo Negri  per tutti i parrocchiani  Famiglia Fusi, Zardoni |
| **LUN. 8**  **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.MARIA** | 7.30  8.30  **10.30**  18.00 | Michele, Maria eTeresa  **S. Caterina**: Tina, Piero e Leonarda Panzeri  **S. Messa Solenne** - Antonio e Nina  Carlo |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**

****



**30 NOVEMBRE 2014 Anno III, n° 93**

**III DOMENICA DI AVVENTO – Le profezie adempiute**

*Is 51, 1 – 6: Guardate ad Abramo, vostro padre, poiché io chiamai lui solo.*

*Sal 45(46): Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.*

*2Cor 2, 14 – 16a: I credenti, profumo di Cristo nel mondo.*

*Gv 5, 33 – 39: Voi scrutate le Scritture: sono proprio esse che mi rendono testimonianza*

«*Ascoltatemi, guardate”.* Il popolo è invitato ad *ascoltare* e a *guardare*. Che cosa? Il titolo di questa Terza Domenica dell’Avvento ambrosiano ce lo dice: *le* *profezie adempiute*. I due verbi, ascoltare e guardare, si ripetono più volte nel brano del profeta Isaia. Indicano la posizione di colui che attende da un altro ciò di cui ha bisogno e ciò che desidera. Le opere che Gesù compie rendono testimonianza della vicinanza del Mistero, della *venuta del Signore.* Decisiva è nel Vangelo di oggi l’insistenza sulla testimonianza. la testimonianza è il modo (metodo) più elementare per conoscere la realtà e, nello stesso tempo, il modo più appropriato di comunicare la verità conosciuta. Insistendo sulla testimonianza il Vangelo di Giovanni documenta che la proposta di Gesù fa leva sulla modalità più semplice di accesso alla verità comune a tutti gli uomini. *Ascoltando* e *guardando* i genitori, il bambino conosce il suo nome. Il suo conoscere è in realtà un *ri*-*conoscere* la testimonianza del papà e della mamma. Ne prende poi atto pronunciando il suo nome e in tal modo comunicandolo pubblicamente. Così facendo risponde con la sua testimonianza a quella dei genitori. La conoscenza che avviene attraverso la testimonianza ha una importanza capitale non solo nell’infanzia ma lungo tutta la nostra vita. Se la testimonianza, radice della conoscenza, si sviluppa all’interno di *relazioni buone*, si può ben capire la decisività della famiglia per l’umana esistenza. I sacerdoti che visitano in questo tempo di preparazione al Natale le famiglie ci ricordano che ascoltare e guardare Gesù, «*il testimone fedele*» (*Ap* 1,5) è la via maestra per incontrare la verità. Sempre la testimonianza chiama in causa la libertà. Ognuno di noi, in piena libertà, deve decidere se accettarla o negarla. Non accettare la testimonianza svela una chiusura della libertà che finisce per contrastare la verità. Al contrario, accedere alla testimonianza resa alla verità esalta la nostra libertà.Il dono della verità ricevuto ed accolto fa di colui che l’abbraccia un testimone. Lo documenta assai bene il cammino della vita cristiana. Ciò significa che i cristiani possiedono quell'inconfondibile accento umano che parla della vicinanza del Mistero. I cristiani comunicano a tutti i fratelli uomini una grande verità: ogni uomo in qualunque momento è in grado di accogliere il dono della fede.(A. Scola)

**PAPA FRANCESCO**

**Visita al Parlamento Europeo**

Incoraggiamento di tornare alla ferma convinzione dei Padri fondatori dell'Unione europea, i quali desideravano un futuro basato sulla capacità di lavorare insieme per superare le divisioni e per favorire la pace e la comunione fra tutti i popoli del continente. Al centro di questo ambizioso progetto politico vi era la fiducia nell'uomo, non tanto in quanto cittadino, né in quanto soggetto economico, ma nell'uomo in quanto persona dotata di una *dignità trascendente*. Mi preme anzitutto sottolineare lo stretto legame che esiste fra queste due parole: "dignità" e "trascendente". La percezione dell'importanza dei diritti umani nasce proprio come esito di un lungo cammino, fatto anche di molteplici sofferenze e sacrifici, che ha contribuito a formare la coscienza della preziosità, unicità e irripetibilità di ogni singola persona umana. Tale consapevolezza culturale trova fondamento non solo negli avvenimenti della storia, ma soprattutto nel pensiero europeo, contraddistinto da un ricco incontro, le cui numerose fonti lontane provengono «dalla Grecia e da Roma, da substrati celtici, germanici e slavi, e dal cristianesimo che li ha plasmati profondamente», dando luogo proprio al concetto di “persona”. Promuovere la dignità della persona significa riconoscere che essa possiede diritti inalienabili di cui non può essere privata ad arbitrio di alcuno e tanto meno a beneficio di interessi economici. Parlare della *dignità trascendente dell'uomo*, significa dunque fare appello alla sua natura, alla sua innata capacità di distinguere il bene dal male, a quella “bussola” inscritta nei nostri cuori e che Dio ha impresso nell’universo creato ; soprattutto significa guardare all'uomo non come a un assoluto, ma come a un *essere relazionale*. Una delle malattie che vedo più diffuse oggi in Europa è la *solitudine*, propria di chi è privo di legami. La si vede particolarmente negli anziani, spesso abbandonati al loro destino, come pure nei giovani privi di punti di riferimento e di opportunità per il futuro; la si vede nei numerosi poveri che popolano le nostre città; la si vede negli occhi smarriti dei migranti che sono venuti qui in cerca di un futuro migliore. Il grande equivoco che avviene «quando prevale l'assolutizzazione della tecnica», che finisce per realizzare «una confusione fra fini e mezzi». Risultato inevitabile della “*cultura dello scarto*” e del “*consumismo esasperato*”. Al contrario, affermare la dignità della persona significa riconoscere la preziosità della vita umana, che ci è donata gratuitamente e non può perciò essere oggetto di scambio o di smercio. Il futuro dell'Europa dipende dalla riscoperta del nesso vitale e inseparabile fra questi due elementi. Un'Europa che non è più capace di aprirsi alla dimensione trascendente della vita è un'Europa che lentamente rischia di perdere la propria anima e anche quello "spirito umanistico" che pure ama e difende. (Papa Francesco)

**E in Turchia**

 Il Medio Oriente, in particolare, è da troppi anni teatro di guerre fratricide, che sembrano nascere l’una dall’altra, come se l’unica risposta possibile alla guerra e alla violenza dovesse essere sempre nuova guerra e altra violenza. Per quanto tempo dovrà soffrire ancora il Medio Oriente a causa della mancanza di pace? Non possiamo rassegnarci alla continuazione dei conflitti come se non fosse possibile un cambiamento in meglio della situazione! Con l’aiuto di Dio, possiamo e dobbiamo sempre rinnovare il coraggio della pace! Questo atteggiamento conduce ad utilizzare con lealtà, pazienza e determinazione tutti i mezzi della trattativa, e a raggiungere così concreti obiettivi di pace e di sviluppo sostenibile. Signor Presidente, per raggiungere una meta tanto alta ed urgente, un contributo importante può venire dal dialogo interreligioso e interculturale, così da bandire ogni forma di fondamentalismo e di terrorismo, che umilia gravemente la dignità di tutti gli uomini e strumentalizza la religione. Occorre contrapporre al fanatismo e al fondamentalismo, alle fobie irrazionali che incoraggiano incomprensioni e discriminazioni, la solidarietà di tutti i credenti, che abbia come pilastri il rispetto della vita umana, della libertà religiosa, che è libertà del culto e libertà di vivere secondo l’etica religiosa, lo sforzo di garantire a tutti il necessario per una vita dignitosa, e la cura dell’ambiente naturale. Di questo hanno bisogno, con speciale urgenza, i popoli e gli Stati del Medio Oriente, per poter finalmente “invertire la tendenza” e portare avanti con esito positivo un processo di pacificazione, mediante il ripudio della guerra e della violenza e il perseguimento del dialogo, del diritto, della giustizia. Fino ad oggi, infatti, siamo purtroppo ancora testimoni di gravi conflitti. In Siria e in Iraq, in particolar modo, la violenza terroristica non accenna a placarsi. Si registra la violazione delle più elementari leggi umanitarie nei confronti di prigionieri e di interi gruppi etnici; si sono verificate e ancora avvengono gravi persecuzioni ai danni di gruppi minoritari, specialmente - ma non solo -, i cristiani e gli yazidi: centinaia di migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case e la loro patria per poter salvare la propria vita e rimanere fedeli al proprio credo. (Papa Francesco)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Benedizione Natalizie alle famiglie** | | | |
|  | 1 | lunedì | M | vie San G. Bosco, Porta, Pertini |
|  | P | vie Montale, D'Azeglio |
|  | 2 | martedì | P | via Isacco, via Cavour |
|  | 3 | mercoledì | P | via Cavour *(ex villaggio Comunale)*, Garibaldi, Crispi |
|  | 4 | giovedì | P | via Buonarroti, Appiani |
|  | 5 | venerdì | M | ditte: Cementeria, Gastaldi, Sala, Municipio, Posta |

**1**

**PROMEMORIA**

* **Incontri di Avvento:**

**“Un uomo colto, un europeo di nostri giorni, può credere, credere proprio, alla divinità del Figlio di Dio, Gesù Cristo ?”(Dostoevskij):**

Venerdì 5 e 12 Dicembre.

* **Domenica 14 Dicembre:** Manifestazione Mercatini di Natale – lancio dei palloncini con la lettera a Gesù bambino e l’arrivo di Babbo Natale per tutti i Bambini – vendita benefica di pacchi regalo a sorpresa.
* **Domenica 21 Dicembre:** Illumina il tuo Natale (vendita lumini dopo le messe)
* **Domenica 21 Dicembre:** Presepe Vivente, prima riunione organizzativa è fissata per Domenica 30 novembre alle ore 18,45 in Oratorio